

ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE DI PERDASDEFOGU

Via Colombo, 36 - 08046 – Perdasdefogu –
tel. 0782/94674/94050 Fax 0782/950003 - email: ipsiaperdas@tin.it
sito web: www.scuoleperdas.it

I.P.S.I.A. A.S. 2010/2011



L'istruzione professionale nell'indirizzo "*Manutenzione e assistenza tecnica*" si incentra su un impianto formativo che si presenta articolato in cinque anni.

Il percorso è così articolato:

- Un primo biennio articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- Un secondo biennio articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- Un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

L'**area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. La preparazione di base degli studenti degli istituti professionali si persegue tramite l'uso sistematico di metodi che valorizzano l'apprendimento per mezzo di esperienze nei contesti formali, non formali e informali e la personalizzazione dei percorsi.

L'**area di indirizzo**, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente una pluralità di soluzioni didattiche favorendo il collegamento con il territorio.

Distribuzione oraria settimanale per aree disciplinari		
Classe	Area d'istruzione generale	Area d'indirizzo
Prima	20	12
Seconda	20	12
Terza	15	17
Quarta	15	17
Quinta	15	17

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

QUADRO ORARIO *ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI*

DISCIPLINE	1° biennio				2° biennio				quinto anno	
	1^		2^		3^		4^		5^	
Lingua e letteratura italiana	132	(4)	132	(4)	132	(4)	132	(4)	132	(4)
Lingua inglese	99	(3)	99	(3)	99	(3)	99	(3)	99	(3)
Storia	66	(2)	66	(2)	66	(2)	66	(2)	66	(2)
Matematica	132	(4)	132	(4)	99	(3)	99	(3)	99	(3)
Diritto ed economia	66	(2)	66	(2)						
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	(2)	66	(2)						
Scienze motorie e sportive	66	(2)	66	(2)	66	(2)	66	(2)	66	(2)
RC o attività alternative	33	(1)	33	(1)	33	(1)	33	(1)	33	(1)
Totale ore	660	(20)	660	(20)	495	(15)	495	(15)	495	(15)

QUADRO ORARIO *ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI D'INDIRIZZO*

Classi	1		2		3		4		5	
Discipline	Ore tot		Ore tot		Ore tot		Ore tot		Ore tot	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	(3)	99	(3)						
Scienze integrate (Fisica)	66	(2)	66	(2)						
di cui in compresenza	66 *									
Scienze integrate (Chimica)	66	(2)	66	(2)						
di cui in compresenza	66 *									
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	(2)	66	(2)						
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99 **	(3)	99 **	(3)	132 **	(4)	99 **	(3)	99 **	(3)
Tecnologie meccaniche e applicazioni					165	(5)	165	(5)	99	(3)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni					165	(5)	132	(4)	99	(3)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione					99	(3)	165	(5)	264	(8)
Ore totali	396	(12)	396	(12)	561	(17)	561	(17)	561	(17)
Di cui in compresenza	132*				396*				198*	

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

() numero ore settimanali.

Competenze a conclusione del percorso quinquennale

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.
8. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
9. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
10. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
11. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
12. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
13. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
14. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
15. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
16. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
17. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
18. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
19. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
20. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
21. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
22. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
23. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
24. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
25. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
26. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Valutazione e titoli finali

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 .

- I percorsi degli istituti professionali si concludono con un esame di Stato, secondo le vigenti disposizioni sugli esami conclusivi dell'istruzione secondaria superiore.

- Le prove per la valutazione periodica e finale e per gli esami di Stato di cui ai commi 1 e 2 sono definite in modo da accertare la capacità dello studente di utilizzare i saperi e le competenze acquisiti nel corso degli studi anche in contesti applicativi. A tal fine, con riferimento a specifiche competenze relative alle aree di indirizzo, le commissioni di esame si possono avvalere di esperti del mondo economico e produttivo con documentata esperienza nel settore di riferimento.

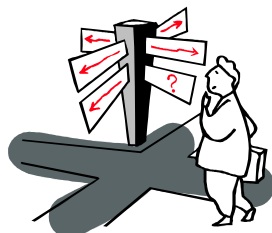
- Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi degli istituti professionali viene rilasciato **il diploma di istruzione professionale**, indicante l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite, anche con riferimento alle eventuali opzioni scelte. Il predetto diploma **costituisce titolo necessario per l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore** di cui ai capi II e III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.



Sono presenti nella scuola laboratori dotati di attrezzature, dalle più semplici alle più sofisticate, idonee alle sperimentazioni: laboratori di impianti civili, di elettronica generale, di telecomunicazioni, di sistemi, di fisica, di chimica. Sono, inoltre, presenti aule multimediali, 1 sala per videoconferenza, un'aula per disegno, una palestra, una sala teatro, una biblioteca.

La nostra scuola deve essere intesa e strutturata come scuola-laboratorio, scuola, cioè, dove si apprende “facendo” e dove il “fare” è strutturalmente connesso con il “sapere”.

L'attività svolta dovrà essere tale da garantire a ciascun alunno il raggiungimento degli standard di apprendimento, ossia i livelli minimi di conoscenza e di operatività, definiti per ciascuna disciplina nel relativo piano di lavoro.



I.P.S.I.A. di PERDASDEFOGU